Anno XII — N. 4267. Trieste, Giovedì 14 Settembre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4267.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 237.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il piccolo stato d'assedio in Boemia. PRAGA 13. (N) In seguito alla proclamazione dello stato eccezionale ancor oggi nel pomeriggio sono state prese severe misure. Il giornale *Narodni Listi*, organo principale dei giovani czechi, dovrà essere presentato alla Procura di Stato ed alla polizia tre ore prima di uscire; soltanto spirate le tre ore il giornale potrà essere messo in macchina. Verranno sospese le publicazioni di quattro giornali czechi ebdomadari di colore radicale. Inoltre tutte le associazioni radicali czeche di Praga e dintorni saranno sciolte dall'autorità di polizia. Dicesi che i *Narodni Listi* si trasferiranno a Brunn, capitale della Moravia. L'organo dei vecchi czechi getta la colpa delle misure eccezionali sul terrorismo e sull'agitazione dei giovani czechi. La città è tranquilla; non sono avvenuti agglomeramenti in alcun sito. I giovani czechi sembrano abbattuti.

LEOPOLI 13. (N) La *Gazeta Narodna*, organo del club polacco, loda il governo dell'energico procedere contro i giovani czechi e crede che il club Polacco farà plauso alle disposizioni del governo.

VIENNA 13. (N) Sulle misure adottate dal governo per Praga la *N. F. Presse* scrive che bisogna appena stare ad attenderne l'effetto. In prima linea - dice - pare si miri a sopprimere i giovani czechi. Alla sospensione delle Corti d'assise avrebbe condotto specialmente il timore che i giovani czechi venissero assolti per le dimostrazioni antidinastiche. Il ministero Taaffe si trova allo stesso punto in cui si trovava il ministero Auersperg nel 1868. Le disposizioni eccezionali d'oggi come quelle d'allora portano la firma di Taaffe.

BERLINO 13. (N) La *National Zeitung* loda le misure eccezionali prese dal governo austriaco in Boemia ed osserva: „Queste misure devono essere approvate perchè il terrorismo dei giovani czechi ha fatto perdere la pazienza al governo. Il provvedimento non potrà tutto riparare, perchè l'agitazione ha preso troppo profonde radici nella Boemia, ma in ogni caso subentrerà un'èra di calma ed anche questo sarà un fattore prezioso del tranquillamento degli animi."

(Oltre alle note dimostrazioni antidinastiche, ciò che diede l'ultima spinta al governo di Vienna a proclamare le misure eccezionali per Praga e dintorni fu, come informò il telegrafo, l'agitazione per festeggiare il 22.o anniversario del *rescritto di settembre*. Crediamo far cosa grata ai nostri lettori, dando loro un'idea di questo famoso rescritto. Non è qui il luogo di riassumere la lunga storia delle aspirazioni autonomiste dei czechi. Esse vennero però più nettamente delineandosi nelle deliberazioni della Dieta boema dal 1859 in poi e formarono fin d'allora il perno della politica interna della Cisleithania. Sulla questione boema caddero e sorsero parecchi gabinetti. Le aspirazioni czeche appoggiate dall'astensione dal Consiglio dell'impero culminarono nella *dichiarazione* dei 14 settembre 1870 con la quale i deputati dietali czechi, boemi e moravi, accentuando i loro diritti d'autonomia, dichiaravano il Consiglio dell'impero incompetente a legiferare per la Boemia. Per venire alla conciliazione sorse il gabinetto Hohenwart che comprendeva nel suo seno due ministri czechi ed ebbe una impronta apertamente antitedesca. In un *rescritto dei 14 settembre 1871 alla Dieta boema* l'imperatore riconosceva i diritti del regno di Boemia e si dichiarava pronto a confermarli col suo giuramento d'incoronazione. Invitava la Dieta a studiare un opportuno ordinamento delle condizioni di diritto politico della Boemia. D'accordo con il ministero Hohenwart, una commissione dietale elaborò 18 articoli fondamentali che dividevano l'Austria in singoli stati autonomi con un congresso di delegati ed un senato quali rappresentanze comuni, mentre la Boemia riceveva un'autonomia pari a quella dell'Ungheria. Questi articoli furono presentati all'imperatore ai 10 ottobre. L'agitazione sollevata nei tedeschi, le gravi rimostranze scritte del cancelliere Beust e le difficoltà sollevate dall'Andrassy, presidente del ministero ungherese, indussero il monarca a negare la sua sanzione a quegli articoli. Falliti i tentativi d'indurre gli czechi a più moderate pretese, il gabinetto Hohenwart cadde - sulla questione boema - quindici giorni dopo, ai 25 ottobre. Il susseguente ministero Auersperg, con una nuova legge elettorale, riuscì ad avere una maggioranza assoluta costituzionale; questione boema rimase aperta e, come si vede, è aperta tutt'ora più che mai. N. d. R.)

La squadra russa nelle acque francesi. MADRID 13 (N) La squadra russa doveva concentrarsi a Lisbona e di là recarsi a Tolone. Ora pare che, in seguito ad un ordine dello czar, la squadra si riunirà a Cadice e vi stazionerà alcuni giorni. In ciò si vuol ravvisare una prova di simpatia dello czar per la Spagna e ciò nel momento in cui la Russia pensa di fondare la sua potenza nel Mediterraneo, è di speciale importanza.

Carlo Lesseps e suo padre. PARIGI 13. (N) Carlo Lesseps, rilasciato in libertà, s'è recato direttamente da suo padre, il quale nulla sapeva della sua detenzione e lo credeva in viaggio. Carlo Lesseps vuol consacrare tutta la sua energia alla Compagnia del Canale di Suez e spera di ristaurare le cose nel primiero stato.

Genala in Germania. PARIGI 13. (N) Il *Figaro* annunzia che di questi giorni a Francoforte sul Meno il ministro italiano Genala, accompagnato da due alti funzionari ferroviari, ebbe un'importante conferenza con parecchi alti impiegati tedeschi dell'amministrazione e delle ferrovie. Lo scopo di quella conferenza - dice il *Figaro* - vien tenuto secreto, ma si sa che dopo quella conferenza alla stazione di Francoforte si fecero vari esercizi di composizione di treni.

La squadra inglese in Italia. ROMA 13 (B) L'agenzia *Stefani* reca: La prima divisione della squadra inglese si tratterrà in Italia dall'11 al 31 ottobre e visiterà i porti di Taranto, Catania, Napoli, Castellamare, Spezia e Genova.

ROMA 13. (N) L'ambasciatore inglese ebbe oggi un lungo colloquio col ministro Brin riguardo alla visita ai porti italiani della squadra inglese.

La rivoluzione al Brasile. ROMA 13. (B) L'agenzia *Stefani* ha da Rio Janeiro: L'ammiraglio Mello comunicò ai rappresentanti delle potenze estere che oggi si comincerà a bombardare il forte di Baje.

Nel ministero italiano. ROMA 13 (N) Pare che il ministro Santamaria resterà al suo posto fino alla nomina del successore. Ove questa ritardasse troppo, Giolitti assumerebbe l'*interim*. Sembra che anche il sottosegretario Gianturco sia dimissionario. Si afferma che Santamaria prima di lasciare il ministero farebbe un esteso movimento nella magistratura. Egli rimarrebbe a Venezia quale presidente della Corte d'Appello.

Per il suffragio universale. VIENNA 13 (N) Il deputato socialista Bebel è qui arrivato per poter assistere alle dimostrazioni della classe operaia in favore del suffragio universale.

Baratieri tornerà in Africa. ROMA 13. (N) La venuta di Baratieri in Italia è determinata soltanto dalla questione del giuramento alla Camera. Dopo farà subito ritorno a Massaua.

Le grandi manovre in Piemonte. TORINO 13. (N) Ieri, stanotte ed oggi è continuata una pioggia torrenziale. Il bivacco militare intorno a Torino è un immenso lago di fango e acqua.

L'accampamento è continuamente visitato dalla cittadinanza; l'animazione è eccezionale, i soldati sono allegri e sani. Per domani, anzichè la rivista in piazza d'armi, il sindaco annunzia che vi sarà la sola sfilata delle truppe alle 10.30 ant. davanti la loggia reale in piazza Castello, venendo da piazza dello Statuto e via Garibaldi. La rivista non si fa causa il tempaccio.

Echi delle manovre tedesche. CARLSRUHE 13. (N) Alla manovra d'oggi l'imperatore assunse personalmente il comando del corpo d'esercito badese. Vi assistettero il granduca di Baden, il principe di Napoli e gli altri principi. Nel pomeriggio fuvvi pranzo di famiglia. Stasera si è fatta una brillante fiaccolata. La popolazione fece ovazioni all'imperatore, al granduca, ai principi. Caprivi ebbe una conferenza di due ore con il primo ministro del Baden.

Ressmann torna a Parigi. ROMA 13 (N) L'ambasciatore Ressmann, finito il suo congedo, tornerà a Parigi ai 25 settembre.

La conferenza monetaria. PARIGI 13. (B) Il *Journal des Debats* annunzia che la conferenza dell'Unione monetaria latina è stata prorogata. (*Sapevamcelo! N. d. R.*)

Lo sciopero nel Belgio. PARIGI 13. (B) La Società carbonifera di Lens respinse tutte le pretese del congresso dei minatori.

Il colera. ROMA 13. (B) *Bollettino del colera:* Nelle ultime 24 ore avvennero in Italia 15 casi e 7 decessi.

L'Ungheria navigatrice. BUDAPEST 13. (N) L'idea di costituire una nuova impresa di costruzione navale a Fiume, promossa dal deputato conte Batthyány, si collega con una legge entrata di recente in vigore in Ungheria e che mira a dare incremento alla marina mercantile. (Sappiamo che una legge analoga in favore della marina mercantile verrà presentata al parlamento austriaco nella sessione autunnale ed entrerà in vigore al primo gennaio del 1894. *N. d. R.*).

Per il rimpatrio di operai italiani. NAPOLI 13 (N) La Navigazione Generale Italiana ha ordinato alla sua Agenzia di Marsiglia di rilasciare passaggio gratuito agli operai italiani residenti in Francia che si presenteranno a Marsiglia per rimpatriare, muniti d'una dichiarazione della Società Italiana di Beneficenza.

La Banca Romana. ROMA 13. (N) Domani si riuniranno gli azionisti della Banca Romana per nominare un rappresentante nella commissione liquidatrice. Commissario governativo fu nominato Martuscelli.

Prestito smentito. ROMA 13. (N) E' infondato che il governo abbia trattato per un prestito con la casa Hambro di Londra.

La questione degli spezzati italiani. ROMA 13 (N) La *Tribuna* smentisce che siansi sollevate difficoltà da alcune potenze estere per l'emissione dei biglietti da una lira. Tutti gl'interessati accettarono la massima della nazionalizzazione degli spezzati; trattasi ora di stabilirne le modalità.

Il commercio girovago. VIENNA 13. (N) Il Consiglio dell'impero voterà nella prossima sessione un disegno di legge per la sistemazione del commercio girovago, il cui ordinamento subirebbe una riforma essenziale.

Estrazioni. VIENNA 13. (N) Lotti tabacchi serbi.

S. 9837 N. 87 vince fr. 75.000
„ 3167 „ 99 „ „ 1.000

RECENTISSIME.

Spie francesi. ROMA 13. Le gesta delle spie francesi lungo il nostro confine occidentale continuano. Al Ministero della guerra e a quello degli esteri si è telegrafato dell'arresto nelle vicinanze di Ceres di un individuo che fuggì alla vista delle guardie di finanza italiane. Interrogato, disse essere alsaziano e che viaggiava a piedi per mancanza di mezzi. Invece però, perquisito, gli si rinvennero indosso oltre 10,000 lire. Gli agenti si persuasero trattarsi di una spia francese, ma non trovarono nessun documento per provarlo. Il ministero, allo scopo di evitare incidenti con la Francia in questi giorni di effervescenza, ordinò che lo sconosciuto sia rilasciato, accompagnandolo però al confine.

Le fole del „Figaro." BERLINO 12. Desta ilarità la frottola recata dal *Figaro* che l'imperatore si voglia far coronare in dicembre raccogliendo intorno a sè tutti i principi confederati ed alleati. La *Norddeutsche Allg. Zeitung* esclama: Oh *Figaro!*

La donna nell'industria in Italia. ROMA 12. Al ministero del Commercio sono pervenute, da quasi tutte le provincie, le informazioni che erano state chieste sull'impiego delle donne negli opifici industriali e sulle condizioni nelle quali il lavoro si svolge. I Prefetti hanno espresso il loro avviso che convenga adottare provvedimenti speciali per impedire che le donne siano sottoposte a lavori troppo gravosi e troppo protratti.

La cremazione in Germania. BERLINO 12. La *Flamme*, giornale della Società di cremazione, annunzia che il Municipio di Berlino citerà le autorità tutrici dinanzi ai tribunali, perchè gli proibirono la cremazione. La *Kreuzzeitung*, furente, esclama: „Se non ci fossero cimiteri dovremmo crearne, per togliere le aree alle caserme d'appigionamento, per avere giardini, allegri giardini!"

Una sommossa. PALERMO 12. Ieri in Piazza dei Greci vi fu una sommossa contro il Municipio e il medico provinciale per la chiusura delle fontane inquinate. Donne e contadini invasero e devastarono il Municipio.

Stöcker scritturato. BERLINO 12. L'*Hamburgischer Correspondent* rileva che l'ex predicatore di Corte e noto antisemita Stöcker venne scritturato dai Metodisti per tener delle prediche in America, a patto che non tocchi in alcun modo la questione semita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Novilunio. Leva il sole 5.43. Tramonta 6.9. — Oggi: Elev. della Croce — Domani: S. Nicomede — Alt. barom: 765.0. Temperatura: 7 ant. 20.6 — 2 pom. 25.9. — Alta marea: 10.45 ant.; 11.48 pom. — Bassa marea — 4.42 ant.; 5.24 pom.

Cose del Lloyd. Ci telefonano da Vienna, 13: L'amministrazione del Lloyd tenne oggi un'altra seduta sotto la presidenza del barone Kalchberg. Il Lloyd ha denunziato il contratto concluso l'anno scorso con il governo bulgaro. Secondo quel contratto, verso una sovvenzione di 85,000 franchi, il Lloyd doveva mantenere un servizio regolare di piroscafi fra Varna e Burgas. Questo contratto, che durante la mostra di Filippopoli grazie al vivo movimento di passeggeri era risultato vantaggioso al Lloyd, dopo la chiusura dell'esposizione perdette il maggior suo fattore di reddito.

Quel contratto è scaduto ai 30 agosto e il servizio già mantenuto dal Lloyd è stato assunto da una ditta di armatori greci.

Partenza. Il signor luogotenente cav. Rinaldini e la sua consorte sono partiti nel pomeriggio di ieri col postale per Gorizia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: dal sig. Nicolò de Zotti, per un segno di cotecchio, soldi 20; per una telefonata, soldi 20; dovuti ad uno *sportman* partito martedì col piroscafo per Venezia, soldi 40.

Ancora l'orario delle scuole. Come ogni volta che ci accade di sfiorare un argomento che tocca da vicino gl'interessi della grande massa del publico, così anche adesso, a proposito dell'orario delle scuole e dell'inopportunità, in inverno, di far incominciare alle 8 ant. le lezioni nelle prime classi della scuola popolare, ci sono pervenute parecchie lettere le quali ci confermano vieppiù nell'opinione che il desiderio di questa riforma sia generalmente sentito. Da ciò non vogliamo dedurre che l'innovazione non sia per trovare anche oppositori: ne troverà certamente, per varie ragioni, da ambe le parti interessate: i maestri ed il publico. Bisogna quindi stabilire quale delle due correnti sia la più forte e rappresenti i più legittimi interessi, per decidere poi quale delle due debba prevalere. E' un compito questo che spetta all'autorità scolastica.

A quello che ne dicono le persone che ci hanno scritto, l'opposizione maggiore partirebbe dai maestri. Citiamo in proposito un brano di una lettera inviataci da uno di questi, il quale, *rara avis*, è fautore dell'innovazione: „Sull'equità di questa domanda io non ho il più lieve dubbio e in ciò mi è di guida il semplice buon senso. Infatti i maestri stessi devono convenire che coll'orario attuale è impossibile, nella stagione fredda, di dar principio all'istruzione alle 8 di mattina, causa lo scarso numero di scolari presenti, venendo gli altri a scuola in ritardo, alla spicciolata. E' più che presumibile che fissando il principio delle lezioni ad un'ora dopo, questi ritardi cesserebbero del tutto, e in ogni caso il maestro potrebbe reprimerli con severità perchè non potrebbe più essere accampata dai genitori la scusa dell'ora incomodissima. E' ben naturale che a questa innovazione sarà contraria la più gran parte dei maestri stessi, i quali, per far tacere qualunque profano in materia, diranno *che ragioni pedagogiche vi si oppongono*. La verità è però che incominciando l'istruzione alle 8 di mattina, i maestri sono occupati a scuola fino alle 10 o fino alle 11 ed hanno in tal modo campo di potersi dedicare fino al meriggio a lezioni private od altro, e che incominciandosi l'istruzione un'ora più tardi il tempo libero dei maestri viene accorciato di altrettanto".

Nel medesimo senso si esprimono altre lettere da noi ricevute, ma ci limitiamo a citare questa che, essendo di un maestro, ha un maggiore carattere di attendibilità. Noi teniamo il debito conto degl'interessi della classe dei maestri e siamo dispiacentissimi di vederli in collisione con quelli del publico, perchè è evidente che, pur a malincuore, non possiamo concludere che in favore di questi ultimi. Senza peraltro precipitare le cose, l'autorità scolastica farà bene a dar segno di vita, preoccupandosi di tale questione di cui fin qui si è completamente disinteressata. E noi saluteremmo con vivo piacere una soluzione con la quale, prevalenti sempre gli interessi del publico, si ledessero il meno possibile quelli della classe dei maestri di cui è ormai superfluo rilevare le benemerenze.

I prezzi dei posti all'ippodromo di Montebello. Il nostro articoletto di ieri su questo argomento ci ha valso la seguente lettera che, senz'altro, publichiamo:

Caro Piccolo! Esponendo ieri le tue idee sui prezzi che dovrebbero essere fissati per i posti alle corse, hai premesso la dichiarazione che non avevi la pretesa di esporre delle cifre inconfutabili.

Prendo atto della tua modestia e mi accingo... a confutare le tue cifre. Pare a me che tu abbia avuto un po' di timidezza nell'affrontare l'argomento; in fatto di riforme bisogna andare sino in fondo, perchè le mezze misure non danno che mezzi risultati. Io propendo adunque non solo per il ribasso dei prezzi da te caldeggiato, ma altresì per la completa abolizione delle tre file numerate; quindi, misura radicale: un fiorino i primi posti, sessanta soldi i secondi... e felicissima notte.

Il posto numerato è una necessità imprescindibile in quei luoghi di spettacolo in cui la relativa ristrettezza dello spazio espone coloro che non sono provvisti di posto numerato al pericolo di doversene rimanere in piedi per parecchie ore. Questo pericolo non esiste a Montebello, ove si dispone di vastissime tribune. Sapendo di aver assicurato un luogo ove riposarsi in caso di stanchezza, le signore interverranno numerose e circoleranno gaiamente per l'ippodromo facendo beati i loro ammiratori, che non possono rassegnarsi a vederle eternamente confinate lassù... a tiro di schioppo.

Sta pur certo che l'esistenza di tre file a pagamento basta per trattenere molti dal far uso delle file libere, perchè ciò li metterebbe in evidente condizione d'inferiorità a petto di quelli che fanno pompa del loro scanno numerato... cosicchè si finisce poi colla solita conclusione del restare a casa. Posso sbagliare, ma ritengo che colla innovazione radicale da me proposta sarebbe assicurata per sempre una larghissima affluenza di publico a tutte le giornate di corse e lo spettacolo sarebbe rallegrato dal brillante corollario della folla rumorosa e multicolore, che è spettacolo a sè stessa. Metto pegno che se la Direzione delle Corse tentasse per una volta sola l'esperimento, avrebbe motivo di chiamarsene più che sodisfatta.

Uno sportman.

A proposito della vendita del vino nuovo. Ieri abbiamo publicato la disposizione del civico magistrato che vieta fino al 15 ottobre la vendita del vino nuovo. A questo proposito ci pervenne la seguente lettera firmata da tre importatori da Brindisi, che publichiamo:

Spett. Redazione.

Dalla disposizione publicata dallo spett. Magistrato di questa città risulta che fino al 15 ottobre non si potrà spacciare vino nuovo. La misura è comprensibile per i vini locali le cui vendemmie si effettuano nella seconda metà di questo mese, non è però tale per i vini dell'Italia meridionale, dove le vendemmie si effettuarono già alla fine di agosto, maturando la uva laggiù assai prima che in queste latitudini. A noi, importatori di vino di Brindisi, reca un danno sensibile la disposizione magistratuale che ci costringe a non esitare il nostro vino fino al 15 ottobre, e potendo dimostrare che il vino nuovo è già atto al consumo, e che lo si spaccia anche a Venezia, così sollecitiamo, col mezzo del suo accreditato giornale, affinchè il civico Magistrato usi ai nostri vini stagionati un trattamento diverso da quello dei vini locali e ci antecipi il permesso di vendita.

Ringraziandola ecc.

(Seguono le firme).

E' un argomento questo sul quale crediamo di non doverci pronunziare perchè ci manca la necessaria competenza. Giriamo quindi la domanda al Civico Magistrato perchè prenda quella decisione che gli sembrerà più opportuna.

Corte d'Assise. La riapertura della sessione ordinaria d'assise seguirà ai 15 del p. v. novembre. A presidente fu destinato il presidente del Tribunale provinciale dott. Paolo Monti, il quale avrà per sostituti i consiglieri provinciali Francesco Legat e cav. Carlo Defacis.

Il colera e gl'interessi operai. E' noto dai nostri telegrammi di queste ultime settimane come molti operai italiani siano fuggiti dalla Galizia e dall'Ungheria per timore del colera. Nell'interesse degli operai, specialmente del vicino Friuli, crediamo opportuno di accogliere la comunicazione che nei luoghi dove si sta costruendo la ferrovia ungherese Marmaros-Sziget da circa una settimana non si è più verificato alcun caso di colera. In seguito a ciò l'impresa ha ripreso i lavori su tutta la linea ed ha invitato i subappaltatori a fare altrettanto, intendendo di portare il numero degli operai a 10,000.

L'importazione d'olio per la Bulgaria. La Deputazione di Borsa rende noto che, appar comunicazione del consolato a.-u. in Filippopoli, è ammessa in Bulgaria l'importazione d'olio da Trieste soltanto in recipienti ermeticamente chiusi.

Stipendi ginnasiali. Si sono resi vacanti tre stipendi ginnasiali triestini di annui f. 105, che saranno conferiti dalla locale Luogotenenza, dal principio dell'anno scolastico 1893 94, ad allievi delle prime sei classi di un ginnasio publico di questa città, i quali siano pertinenti a Trieste ovvero ad un Comune dell'Istria. Le istanze corredate della fede di nascita, dei documenti comprovanti la pertinenza e la condizione economica e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri sono da presentarsi sino a tutto il giorno 1. Ottobre p. v. al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Elargizioni varie. Ricorrendo lo anniversario della morte dell'esimio suo genitore, il Barone Rosario Currò ha elargito Lire 1000 all'Associazione Italiana di Beneficenza, con destinazione al fondo Margherita di Savoia.

— Il sig. Giuseppe Vivante mandò alla Guardia medica diversi oggetti di medicatura della fabrica „Sanitas" di Komotau (Boemia).

Panorama internazionale. Questo panorama, che aveva molto incontrato il favore del publico or son tre anni, quando era sito in via S. Giovanni e un anno dopo in via S. Nicolò, è nuovamente tra noi, ed in uno dei punti più centrici, cioè in piazza della Borsa vicino al restaurant Steinfeld.

Il locale messo con eleganza, è visitato giornalmente da publico numeroso, il quale nel presente ciclo ammira le bellissime vedute d'*America*. I quadri varieranno di settimana in settimana come per lo passato.

Anfiteatro Fenice. Il *Rigoletto*, rappresentato ieri sera, ebbe, in complesso, quell'esito felice che generalmente si prevedeva, dato il valore degli artisti che lo eseguirono, in buona parte favorevolmente noti al nostro publico. La musica di quest'opera, per quanto udita e riudita, conserva quel fascino potente che le valse l'appellativo di splendidissima fra le manifestazioni del genio verdiano, che i lavori susseguenti non riuscirono in minima parte ad offuscare.

Tra gli esecutori va menzionato in prima linea il baritono sig. Pini-Corsi. Delle qualità di questo artista, che lo rendono atto ad interpretare con felice comicità l'opera buffa e con sobrietà ed efficacia il melodramma serio, ci eravamo fatti un eccellente concetto anni or sono, quando, dopo averci presentato un esilarantissimo *Beppo* nel *Fra Diavolo*, eseguì la parte di *Antonio* nella *Linda*. A questo si aggiunse poi il recente trionfo, riportato al nostro Comunale, sostenendo la parte di *Ford* nel *Falstaff*. Presentandosi iersera in quella di *Rigoletto* egli ha dimostrato di possedere tutte le doti musicali e drammatiche che sono necessarie per poter ritrarre con evidenza e con successo quella tipica figura, che appartiene alla storia ed alla tradizione. Il successo per lui, come attore e come cantante, fu pieno e meritatissimo; gli applausi al suo indirizzo fragorosi, specialmente dopo la famosa *cabaletta* che gli fu fatta replicare. Il Pini-Corsi sarà una delle forze principali dell'attuale stagione ed un incentivo per il publico, che accorrerà ad udire un artista pregevole e nello stesso tempo modesto.

Una figura gentile e simpatica la sig.na Biondelli che si presentava per la prima volta al publico nostro. Possiede una voce abbastanza voluminosa, limpida, simpatica e una non comune sicurezza di emissione, che va congiunta ad un'accuratezza ammirabile in ogni frase. Per queste doti preziose la sig.na Biondelli, quantunque quasi esordiente, può già essere considerata come una eccellente e provetta artista. Dopo il *caro nome* e dopo il duetto col baritono il publico l'applaudì calorosamente.

Il tenore sig. Russitano era visibilmente indisposto e lo fece annunziare al publico dopo il terzo atto. Attendiamo quindi per giudicarlo di averlo sentito nella prossima rappresentazione.

Buono il Sabellico nella parte di *Sparafucile* ed accurata la signora Pini-Corsi in quella di *Maddalena*.

Il m. sig. Gialdini, con quella cura che lo distingue, seppe trarre il miglior partito possibile dalle forze di cui dispone.

La messa in scena è superiore alle esigenze del teatro. In complesso lo spettacolo è tale da meritare tutto l'appoggio del publico, e si scosta di molto da quelli che si era soliti ad ammanirci in questo ambiente popolare. Il quale presentava iersera un aspetto imponente: tutte le poltroncine erano occupate ed affollatissime le gradinate, la platea e la galleria.

Questa sera seconda rappresentazione del *Rigoletto*.

La signora dell'oro
(135)

Adesso si spiegava l'irresistibile simpatia ch'egli aveva provata per l'errabonda Signora, dal primo istante che l'aveva veduta!

Era la madre della sua Teresa!... In conseguenza anche la sua!

La baciò la bianca chioma, le mani affilate, ripetendo:

Mamma... povera mamma... santa donna che hai tanto sofferto, come ti ameremo per farti dimenticare il crudele passato!...

Ma un pensiero improviso, gli pose come una serpe nel seno.

E se si fosse lasciato impressionare dalle storie un po' romanzesche di sua moglie e di Zoe e cedesse alle bizzarie d'una straniera qualunque?

La Signora dell'oro aveva forse anche espresso il nome di Teresa sulle sue labbra...

— ... ma la Signora aveva soggiunto: Zoe, la mia piccola... la rivedrò io? Egli aveva forse nominato inconsciamente Teresa, ma Zoe no di certo.

Non s'ingannava no... egli era alla presenza dell'autentica contessa de Meillac.

Quando sarebbe ristabilita, egli saprebbe per quale fortuita combinazione l'avesse incontrata lì e tutta la storia delittuosa degli infami che avevano abbandonata in quei luoghi selvaggi una donna sola.

Una specie di torpore si era ora impadronito della Signora, che giaceva sempre sulla panca, senza avere aperti gli occhi, nè pronunciata una parola.

La notte s'avvicinava e Renato tentò di svegliarla per portarla a casa con lui, ma tutti i suoi sforzi riuscirono vani. La scosse, la alzò di peso, parlandole ad alta voce, senza che l'altra desse segno di vita. Appena Renato la lasciava, essa ricadeva sulla panca, respirando regolarmente, ma in un torpore così profondo da mettere paura.

— Non si tratta più d'una sincope, ma bensì d'un sonno letargico - pensò l'ingegnere. Cosa faccio io qui senza soccorsi, come aiutarla?... Non gli restava che portarla in braccio, sino all'abitazione, quando udì rumore.

Si voltò e vide il cane di Bernardo.

— Fortunato me! - esclamò Renato - se c'è qui il cane, il padrone non può essere lontano.

Si die' a gridare:

— Bernardo!... Bernardo!...

S'udì un passo affrettato e comparve il Bretone col fucile alla spalla, il volto turbato da inquietudine.

Ebbene, vecchio mio, - chiese Renato - cosa vuol dire la tua faccia buia?

— Vuol dire, che mi hanno assicurato avervi veduto questa mattina che andavate verso la foresta. Non siete stato nè all'officina nè alla miniera e capite bene ch'io cominciava ad impensierirmi. Mi misi a cercarvi, per fortuna accompagnato dal cane che mi ha condotto subito qui.

— E' proprio un buon vento che qui ti conduce; senza di te mi troverei bene imbarazzato.

— Perchè?... Cosa vi succede?...

— Adesso non posso spiegarti tutto... In seguito a strane circostanze la Signora dell'oro, ch'era venuta qui nel chiosco, fu presa da uno svenimento. Ho tentato di soccorrerla come potevo e mi pare anche sia uscita di svenimento, ma ora ella è immersa in un sonno letargico e non vale scuoterla, non chiamarla... non vede, non ode nulla... Capisci, che non posso lasciarla qui in tale stato, priva di soccorso...

— E che!... - gridò il bravo Bretone - bisogna trasportarla subito a casa nostra.

— Anch'io lo penso... Quando sia in sicurezza sotto il nostro tetto penserò a guarirla, come essa ha fatto per me.

— Ben detto, padrone, ed io sarò lì ad aiutarvi. Lasciatemi ora vederla la buona Signora...

Si avvicinarono alla donna che dormiva sempre.

— Come si farà a portarla? - disse Bernardo - deve pesare parecchio, perchè è di statura alta. Se la si lasciasse sulla panchina...,

— L'idea non è cattiva, però non garantisco la solidità di questo mobile. Se avessi una corda robusta sarebbe, credo, meglio; si potrebbe con dei rami d'albero fare una specie di barella.

— Corda e coltello un cercatore d'oro tiene sempre con sè, padrone.

— Allora, amico, all'opera e facciamo presto prima che sopraggiunga la notte.

La barella fu sollecitamente costruita. I due uomini vi deposero la dormente con grandi precauzioni e preceduti dal cane che abbaiava festosamente, presero la via di casa.

III.
Sorelle!

L'ingegnere che conosceva medicina, messo a parte di quanto esigeva la circostanza, esaminò la signora e così si espresse:

— Questo sonno è quanto di meglio poteva sopravvenire nello stato dell'ammalata. Ritornerà in sè fra non molto; lo capisco a certi segni esteriori, ma più dura il sonno meglio è, perchè il cervello ben nutrito dal riposo potrà sopportare più agevolmente le varie emozioni che subirà quest'infelice col ritorno della ragione.

Appena il giorno dopo, sul tardi, l'ammalata si svegliò.

Renato un po' lontano dal letto dove l'avevano deposta, non perdeva uno solo de' suoi gesti. Cominciò col sollevarsi ed appoggiarsi ai gomiti, guardò lungamente all'ingiro, poi osservò con insistenza il letto, gli oggetti che l'attorniavano ed un profondo stupore si dipinse sul di lei volto.

— Dove sono? - chiese dopo brevi istanti, con voce pura dal timbro squillante.

Renato l'aveva deposta sul proprio letto, lasciandola per rispetto vestita come era, coprendole soltanto i piedi con una coperta di seta.

Egli si avanzò ed inchinandosi disse:

— Siete a casa mia, signora.

— A casa vostra? - ripetè la giacente. - Ma come ciò?... Io non vi conosco... mi pare di non avervi veduto mai... E questa casa mi è pure straniera... questi strani vestiti che mi coprono... Cosa significa tutto ciò?...

Evidentemente la signora, riprendendo conoscenza della vita, cominciava da molti anni prima, da quando forse aveva perduto la ragione.

— Voi siete alla Guiana, signora - disse Renato.

— Alla Guiana?... Sì, sì... lo so... ci sono venuta con mio marito.

Ma aveva appena pronunciato tali parole che gli occhi le scintillarono, tutto il suo essere ebbe un fremito e con voce terrorizzata gridò:

(Continua)

Politeama Rossetti. In seguito alla cessione fatta dal signor Ferdinando Amato della sua compagnia, agirà al Politeama Rossetti, incominciando dal 23 corr., il Circo del sig. Francesco Corradini. A quanto si dice, la compagnia sarebbe composta di buoni elementi ed avrebbe nel suo programma alcune novità. Attualmente essa agisce con buon successo a Fiume.

Fanciulletto in pericolo di annegarsi. Iersera, verso le 6¼, due ragazzi stavano trastullandosi al molo Giuseppino, sulla banda di uno di quei ponti mobili che servono a mettere in comunicazione i navigli colla riva, quando un fanciulletto di 5 o 6 anni passando di là, ricevette da uno dei detti ragazzi uno spintone che lo fece precipitar in mare. Un giovanotto che si trovava sulla sponda del molo, tentò di aiutare il bimbo a salvarsi, protendendogli una mano, ma non azzardò a fare di più, probabilmente perchè non sapeva nuotare. Un brav'uomo, addetto ai depositi di carbone del Lloyd, a nome Marco Bassanese, che vide come l'aiuto del giovanotto non approdava a nulla e che tardando ancora il fanciullo si sarebbe indubiamente annegato, senza indugio, vestito com'era, si gettò in acqua e lo afferrò; il ragazzino, nello spasimo del terrore gli si aggrappò al polso destro, paralizzandogli i movimenti, sicchè il Bassanese si vide in un brutto impiccio; fortunatamente colla mano sinistra riuscì ad afferrare la gomena di un naviglio e così potè salvare sè e il fanciullo, che poi condusse a casa della madre sua. Il fanciullo salvato è figlio del padrone di un deposito di vino, certo signor B.

Perquisizione. Ieri mattina, in seguito a denuncia anonima, gli organi di finanza si recarono a perquisire la orologeria del sig. Carlo Cavesso in Corso N. 13 e quindi la filiale di detta orologeria, sita in via Riborgo, nonchè l'abitazione di lui e quella del fratello sig. Vittorio Cavesso in via S. Giacomo N. 4, ove fecero aprire due casse forti.

La perquisizione, che durò due ore e che aveva per iscopo il rinvenimento di oggetti preziosi non bollati dalla finanza, ebbe esito negativo.

Essendo poi stato possibile al Cavesso di vedere la famosa lettera anonima e di riconoscerne la calligrafia, egli produsse tosto denuncia contro le persone ch'egli ritiene autrici morali e materiali della lettera calunniosa.

Cauti coi Giapponesi! Molte signore ora intente a mettere in assetto i loro salottini possono avere occasione di questi giorni di toccare una infinita varietà di ninnoli ed oggettini giapponesi, i quali, viceversa, vengono per lo più fabbricati in Inghilterra ed in Germania. Questa giapponeseria ora però è in decadenza e lo si spiega col fatto... che essa costa una miseria. Ma oltre a ciò v'è un'altra ragione poi per usarne con la debita cautela ed è una ragione scientifica. A quanto ci fa sapere la *Pharm. Centralh.* si è trovato che tutti quei ventagli, quegli ombrellini, quei vasi, quegli oggetti in cartapesta, che ora si smerciano a basso prezzo, contengono una composizione velenosa di arsenico, ed il colore può sciogliersi con molta facilità. E' da raccomandarsi perciò alle signore: caute coi giapponesi!

Una delle solite ribellioni. Alla Direzione dei dazi di Capodistria era sorto il sospetto che il contadino Giuseppe Andreassich fu Andrea, detto *Lutlich*, vecchio di 64 anni, vedovo, tenesse nella sua cantina in Castels del vino di contrabbando. Ciò stante la mattina del 17 giugno p. d. una commissione composta degli agenti daziarii Giovanni Seriau e Biagio Sanzin e del podestà di Dolina Giovanni Slavez, si recò dal detto Andreassich e presentandogli l'atto di autorizzazione della competente autorità di finanza, lo eccitò ad aprire la cantina, affinchè essa commissione potesse procedere ad una visita.

L'Andreassich - come nei paesi piccoli suole non di rado avvenire - credette di poter impunemente ribellarsi a quell'ingiunzione ed anzi aggiunse la minaccia di andar a casa a munirsi dello schioppo e ammazzare tutti. Non si fu che dopo molto insistere e dopo che gli agenti daziari lo ebbero minacciato di far aprire la porta da un fabbro, che l'Andreassich si decise ad obbedire.

Sbrigata la visita, la commissione fece rapporto dell'accaduto e in seguito l'Andreassich fu accusato del crimine di publica violenza. Durante l'istruttoria egli negò costantemente, ma nel giorno del dibattimento si risolse a confessare ampiamente. Il Tribunale lo condannò a due mesi di carcere.

Una pecora e tre polli. Il villico Antonio di Maria Desco, d'anni 23, da Gabrovizza, già punito, si buscò ieri un mese di carcere per crimine di furto, e ciò perchè al 23 luglio aveva rubato, nei pressi di Ospo, una pecora che stava pascolando, del valore di f. 10 e di ragione di Andrea Crassovez; poi, addì 26 dello stesso mese, tre polli del complessivo valore di f. 1.50 a danno di Giovanni Borut. Era ampiamente confesso.

Per vagabondaggio fu condannato ieri, dal giudice del II consesso pretorile, a 10 giorni di arresto Riccardo Ternizzi, d'anni 20, da Udine, fabro disoccupato. Era stato arrestato la mattina degli 11 corrente al Boschetto, perchè privo di mezzi di sussistenza. Fu altre volte punito e respinto in patria. Dichiarò di trovarsi a Trieste da tre settimane e di esservi venuto in cerca di lavoro.

Ferite accidentali. La casalina Noemia Suban, di 29 anni, abitante al N. 38 di via del Farneto, ieri, alle 9 ant., portando una pila di piatti da una stanza all'altra di casa sua, cadde e si produsse una profonda ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

— Antonio Godina, falegname, d'anni 20, abitante in via dello Scoglio N. 226, ieri mattina alle 10¼, riportava accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Venne curata alla Guardia medica.

Gita sprecata. La mattina di ieri, circa alle 7¼, il dottore della Guardia medica, sig. Strasser, veniva chiamato di tutta premura presso il giovanetto Ernesto Cociancich, abitante con la propria famiglia al N. 5 della Scala d'oro, perchè gli prestasse le proprie cure. Pare si trattasse di un assalto nervoso. Il medico difatti si recò sul luogo accompagnato da un infermiere; ma non poco ebbe a stupirsi, perchè i famigliari lo licenziarono dicendogli che non gli permettevano l'accesso dall'ammalato, per tema che questi non si spaventasse (!)

Il „ben arrivato". Un signore arrivato ieri col treno proveniente da Pola ebbe a provare una sorpresa poco piacevole. Un altro signore che trovavasi alla stazione per caso, attendendo alcuni parenti, appena lo vide scendere, gli somministrò un paio di schiaffi e ciò sembra per antichi rancori che avrebbe nutriti contro di lui. Una guardia prese nota del fatto e del nome dei due contendenti.

Fanciulli caduti. Ieri verso una era pom., il ragazzo di 12 anni Romeo Borri, cadendo, riportò una ferita alla tempia sinistra. La bambina di due anni Antonia Obrisar, abitante in via del Molino a Vento N. 7, cadde e riportò una distorsione al femore destro. Ambidue ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Bambino scottato dal latte bollente. Giuseppe Feriancich, fanciulletto di tre anni e mezzo abitante in via Cecilia N. 8, iermattina alle undici, con del latte bollente riportò alcune scottature alle mani. Alla Guardia medica egli ricevette le necessarie cure.

Morso da un cane. Ieri, alle 2 del pomeriggio, in S. Maria Madd., un ragazzo di 6 anni, che si trastullava sulla via, venne morso al polpaccio destro da un cane che si dice fuggito, dopo spezzata la catena, dalla casa del canicida. Il dott. Tempesta della Guardia medica, dove il ragazzo si recò per esser medicato, riscontrò gravi ferite lacere, cui sottopose ad accurata disinfezione, sutura e fasciatura.

A piedi scalzi. Maria Maldeu, ragazzina di 8 anni, iersera alle 10, camminando scalza per via, si ferì al calcagno destro con alcuni pezzi di vetro, parecchi dei quali le s'incastrarono nella carne. Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica.

Un quartetto di scaccini che ruba in chiesa. Tempo addietro i rev. padri cappuccini movevano denuncia alla Direzione di polizia che nella loro chiesa, in Montuzza, venivano perpetrati parecchi furti. Dalla nicchia della Madonna erano stati portati via alcuni oggetti preziosi, e dalle cassette destinate a raccogliere l'elemosina, un importo di denaro non bene precisato. I sospetti cadevano su alcuni ragazzi, assidui frequentatori di quella chiesa che venivano impiegati per servire nelle funzioni religiose. Fatte le debite indagini, il cancellista di polizia Tis, con la cooperazione degli agenti Decolle e Pirz riuscì ad arrestare gli autori del furto nelle persone dei ragazzi Francesco di Francesco S., d'anni 12, da Adelberga, Giuseppe di Francesco C., d'anni 13, da Graz, Rodolfo fu Giuseppe B., d'anni 13, da Trieste, garzone di birraria ed Egidio di Domenico C., d'anni 15, da Pordenone, apprendista legatore di libri. Tutti e quattro vennero accompagnati alla Direzione di polizia, ove furono assunti a protocollo e poi lasciati in libertà, con riguardo alla loro età giovanile, salvo peraltro a subire gli effetti di legge.

L'inclita mularia. Certa Nedak Maria, d'anni 66, prestaservizi, abitante al N. 5 di via della Guardia, pianoterra, ieri, alle tre del pomeriggio, per via, mentre portava dell'acqua, venne colpita all'occhio sinistro da una pietra, lanciata da uno dei soliti monelli, riportando ferita lacero contusa. Ricorse, per la cura, alla Guardia medica.

Eccedente al caffè. Ierinotte, verso un'ora, nel caffè alla Borsa vecchia, un operaio a nome Matteo C., d'anni 20, da Trieste, commetteva eccessi e spezzava un tavolino di marmo del valore di 8 fiorini. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ubriaco eccedente. Ieri nel pomeriggio il falegname Ferdinando O., di anni 45, da Trieste, sotto l'influsso delle soverchie libazioni commetteva ogni sorta di eccessi, in piazza della Barriera vecchia. Le guardie lo condussero a smaltire la sbornia all'ispettorato in Androna del Moro.

Non te ne incaricare. Ieri notte, per illecita intromissione nell'operato delle guardie di p. s., fu arrestato il venditore girovago Francesco S., d'anni 19, da Trieste, pertinente a Adelberga.

Minutaglia. Per avere turbata la publica tranquillità con schiamazzi furono tratti ierinotte agli arresti Antonio B., di anni 50, facchino, Alessandro F., d'anni 22, giornaliero, e Sista B., d'anni 22 privata, tutti da Trieste.

— Ieri alle 4 pom., in via Nuova venne arrestato per publico scandalo il facchino Antonio S. d'anni 29, da Trieste pertinente ad Aidussina.

Lotto. Estrazione del 13 corr.

Bruna 32 39 88 19 6

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Cameriere! m'avete dato una salsa che mi brucia lo stomaco. Dio! sento un fuoco interno! Come potrei fare per spegnerlo?

— Mangi un pompiere!

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE: (Ore 8) „Rigoletto" opera in quattro atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Settembre. La Borsa di Berlino chiude: Credit 203.10, dopo Borsa 204.— Rubli 212.60, Rendita Italiana 93.60, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 202.75, 212.25, 84.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.27, Rendita 93.50, Meridionali 636.50. (La Chiusa precedente segnava: 111.17, 93.55, 638.50). Apertura Parigi: Italiana 84.15, poi sino 84.16. La Chiusa ufficiale segna: Francese 99.45, Italiana 84.05, Spagnuolo 64.50, Banche 583 7/16. (La Chiusa precedente segnava: 99.52, 84.25, 64.37, 582.50). — Vienna dopo borsa fermissima. Credit 340.50 sino 341.25, Staatsbahn 304.75.

Qui Rendita Italiana da 83.40 a 83.70.

Listino. Napoleoni 9.94½ a 9.93½, Zecchini 5.90 a 5.92, Lire sterline 12.54 a 12.57, Londra 125.80 a 126.05, Londra 125.80 a 126.05 Francia 49.70 a 49.85, Italia 44.65 a 44.80, Banconote italiane 44.65 a 44.80, Banconote germaniche 61.55 a 61.70, Rendita austriaca in carta 97.40 a 97.60, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.— a 116.20, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.—, Rendita ungherese in corone 94.50 a 94.70, Credit 338.— a 339.—, Rendita Italiana 83.40 a 83.60, Lotti turchi 49.— a 49.50, Serbi 3% 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 8.20 a 8.70, Croce Rossa italiana 13.50 a 14.—.

Londra 13. (Cambi-Chiusa). Consolid. 98 1/8, Lombardi 9.—, Argento 34.25, Rendita spagnuola 64 3/8, Rendita italiana 83 1/2, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.50, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Londra 13. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5%, 1884 a 37.50.

Parigi 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.45, Rendita italiana 5% 84.05, Rendita spagnuola esterna 64.50, Azioni Banca ottomana 583 7/16.

Francoforte 13. Credit 278.50, 246.—, 88 3/8 94.30 Bankverein 90 1/4. Ferma.

Caffè. AMBURGO 13 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 79.75, per Dicembre 78.—, per Marzo 75.—. Sost.o.

— AMBURGO 13 Rio ordinario loco 74-79, reale 80-82, buono 83-85.

— HAVRE 13. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 97.25, per Gennaio fr. 95.—.

— NUOVA-YORK 13 (Apertura). Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Importazione 2020, Vendite 10000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets 200 balle. — Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Settembre 4 39/64, per Settembre-Ottobre 4 39/64, per Ottobre-Novembre 4 39/64, per Novembre-Dicembre 4 30/64, per Dicembre-Gennaio 4 31/64, per Gennaio-Febraio 4 33/64, per Febraio-Marzo 4 36/64, per Marzo-Aprile 4 38/64, per Aprile-Maggio 4 40/64, Maggio-Giugno 4 43/64.

Merce americana na 1/16 in rialzo, qualità mediocri ancora più al disotto.

Cereali. LONDRA 13. - Importazione: Frumento 43950, Orzo 13570, Avena 30870 quarters. Frumento e formentone 1/2 sc., farina 1/4 sino 1/2 sc. in rialzo, avena invariata più calma. Frumento viaggiante calmo 1/4 sc., orzo 1/2 sino 1/4 sc. in rialzo, formentone 1/4 sc. in rialzo, compratori. (Tempo bellissimo).

— LONDRA 13 (Diretto). Formentone da scellini 20 1/2 a 35.—, Segala 23 1/2 a 25 1/2. Formentone 20 1/2 a 21.—, Orzo 15.— a 15 1/2.

Farina. PARIGI 13. (Dodici Marche). - Mese corrente 44.75, per Ottobre 45.30, ferma, quattro mesi da Novembre 46.75, quattro primi mesi 47.75. (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 85.69, per Ottobre 85.69, per consegne future 79.92. - Gioia contanti 82.36, per Ottobre 81.83, per consegne future 75.06.

— PARIGI 13 Ravizzone. - Mese corrente 56.25, per Ottobre 56.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 57.25, quattro primi mesi 56.25.

— LONDRA 13. Ravizzone a sc. 23 5/8.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.45. Calmo.

— ANVERSA 13. Loco 11.50. Calmo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 36.—, per Settembre Ottobre 33.90, per Novembre-Dicembre 33.25.

— PARIGI 13. Mese corrente 42.—, per Ottobre 41.25, fermo, per Novembre-Dicembre 41.—, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. LONDRA 13. Java a scellini 16.75, Rappe greggio a scellini 15.—, fermo.

— PARIGI 13. Greggio da 88° disp. 39.50 a —.— fermo, Bianco per mese corrente 41.75, per Ottobre 41.60, fermo, quattro mesi da Ottobre 41.75, quattro primi mesi 42.25, Raffinato da 112.50 a 113.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

COMUNICATO

Io sottoscritto dichiaro che la voce sparsasi che io mi sia ritirato dalla carriera musicale e che non dia più lezioni di piano è falsa; anzi mi pregio di avvertire che continuerò a prestarmi come per lo passato, e prendendo in riflesso le attuali circostanze del paese farò condizioni molto più vantaggiose di quelle d'una volta.

Luigi de Berto.

Ringraziamento

La desolatissima famiglia **SIMONI** ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle care e gentili persone che per la morte del suo indimenticabile

D.r GIORGIO SIMONI

presero sì viva parte al suo dolore.

TRIESTE, 13 Settembre 1893.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che vollero onorare la cara memoria della mia amatissima madre e confortarmi nella immensa sventura a che mi colpì, porgo i più vivi e più sentiti ringraziamenti.

MONFALCONE 12 Settembre 1893.

TERESA RAZA PREMOLI.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca abile berrettaia. Indirizzo al „Piccolo" (1063)

Ricercasi per distinta famiglia in una città della Dalmazia ragazza di ottima condotta che si presti per bambini e sappia lavoro di ago. Raccomandabile conoscenza di lingua tedesca; nonchè pella stessa famiglia una serva capace e di buona condotta. Offerte via Malcanton N. 13 IV p. (1324)

Ricercasi prontamente per casa d'agrumi abile tenitore libri e corrispondente tedesco. Offerte B. B. „Piccolo" (1348)

Ricercasi una buona cuoca. Indirizzo al „Piccolo" (1361)

Ricercasi garzone sarte con paga. Indirizzo al „Piccolo" (1382)

Ricercasi per Zagabria mezza cameriera non tanto giovane. Indirizzo „Piccolo". (1397)

Ricercasi affarista per agenzia teatrale. Offerte sub «Teatro» posta restante. (1423)

Ricercasi ragazzo con paga, Calzoleria Pollack, Corso 7. (1415)

Ricercasi un garzone per un negozio mode. Indirizzo al „Piccolo". (1432)

Ragazzo pratico lavori sicurtà cerca posto quale cursore o riscuotitore. Indirizzo al „Piccolo". (1431)

Garzona ricercasi, negozio Aurelia Guttmann, Piazza Grande. (1404)

Bandaio mezzo lavorante capace, pronto lavoro Via Acquedotto 39, Mingotti. (1406)

Ragazzo per magazzino e scrittoio ricercasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" (1421)

Toscana educata ottime referenze offresi direttrice casa anche vedovo con figli. Indirizzo „Piccolo". (1271)

Cantiniere espertissimo fabricazione e conservazione vino, cerca occupazione stabile o provvisoria. Indirizzo al „Piccolo". (1393)

Governanti, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1420)

Istruzione

Scuola concessionata dall'i. r. Luogotenenza Corso 47, III p. Verrà riaperta 15 settembre. Le allieve imparano il migliore, più facile metodo, ritrovato da Mad. Laufner, col quale si confezionano a Vienna i vestiti mulliebri, e in breve tempo sanno prendere misure, disegnare differenti modelli, tagliare, confezionare perfettamente e con eleganza vestiti da signora, da fanciulli, lingerie. La modica spesa viene esuberantemente compensata da rilevanti vantaggi che ne ritrae l'economia domestica. Anna Bilan, maestra. (1426)

Lezioni di lingua tedesca impartisce una distinta maestra, 12 lezioni fior. 5. Ripetizioni materie scolastiche nelle lingue italiana e tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (1333)

Ricercasi abile maestro di scherma per istituto. Indirizzo «Piccolo» (1335)

Sala Tersicore Chiozza 5. Apprendesi tutti balli salone in 12 lezioni. Informazioni sopraluogo, istruzione giornalmente. (1381)

Instruction française, via Madonna del mare N. 4, secondo piano a destra. (1400)

Scuola disegno maschile feminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (1396)

Tre fiorini mensili lezioni separate in casa o fuori, lingua tedesca, italiana, aritmetica Prof. Cernè, via S. Caterina 5, secondo. (1410)

Affittanze

Ricercansi 4 stanze (possibilmente ammobigliate) camerino e cucina. Offerte sub Abitazione all'amministrazione „Piccolo" (1344)

Affittasi camera vuota, Piazza Nuova 2, III p. (1354)

Affittasi stanza a due studenti presso giovane impiegato. Prezzo col vitto fiorini venti, parlasi italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo al „Piccolo." (1351)

Affittansi diverse bellissime stanze ammobiliate con pensione presso signora vedova. Accettansi studenti di buona famiglia. Via Nuova 16, primo. (1387)

Affittasi stanza ammobiliata. Lazzaretto vecchio 9, piano 1, porta 5. (1181)

Affittasi stanza ammobigliata I piano eventualmente costo vicinanza Stazione. Indirizzo al „Piccolo". 1425

Affittansi una o due stanze, Piazza della Valle 1, I. (1419)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, primo piano. Via Paduina N. 7 (1414)

Affittansi stanze ammobiliate disobligate via Fontanone N. 10 terzo piano. (1423)

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo, famiglia tedesca, via Romagna 26 I destra. (1411)

Affittasi una stanza grande vuota ingresso libero via Nuova 29 secondo. 1412

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo, ingresso libero. Via Nuova 33 II piano. (1409)

D'affittare stanza vuota. Indirizzo al „Piccolo". (1278)

D'affittare due stanze ammobiliate con vitto, famiglia tedesca. Indirizzo „Piccolo" (1350)

Prontamente affittansi belle camerette ammobiliate 5, 7 fiorini. Forni 6, III. (1379)

Presso distinta famiglia affittasi per uno studente stanza ammobiliata. Acquedotto. Indirizzo al „Piccolo" (1383)

Villino con vasto giardino, botteghe, magazzini, scuderie, affittansi. Indirizzo „Piccolo" (1111)

Signora cerca stanza vuota, presso buona famiglia senza creature in primo o secondo piano. Offerte „Signora" „Piccolo". (1277)

Signora vedova senza prole affitta bellissima stanza con stufa, quieta, casa signorile primo piano, vicinanza Posta, Telegrafo. Indirizzo al „Piccolo". (1401)

Magazzino d'affittare prontamente per osteria od altro, via Riborgo. Indirizzo al „Piccolo" (1430)

Elegantissima stanza ammobiliata affittasi Piazza della Borsa 2, piano terzo sinistra. (1424)

Acquisti e vendite

Cercasi durante tutta la stagione inverno Rametti di Laurus nobilis. Indirizzo al „Piccolo". 1495

Libri scolastici usati da vendere a metà prezzo Rivolgersi deposito legnami Scorzeria 4. (1407)

Da vendere sparherd piccolo, via S.ta Lucia N. 12. (1405)

Vendesi buonissimo pianino, poco usato, via Nuova 16, primo. (1416)

Vendesi buonissimo Calcio lungo metri 7. Caffè Sanità Mariano Pelosi. (1368)

Da vendere un „Waffenrock" quasi nuovo, per ufficiale proviande. Via Geppa 18, secondo. (1359)

Vendesi vecchio, avviato, negozio coloniali, posizione centrica, condizioni vantaggiose. Indirizzo „Piccolo". (1399)

Vendesi casa civile, con giardino, campagna, vista stupenda, vicino città. Indirizzo „Piccolo". (1399)

Vendonsi tutti mobili di 6 stanze dalle 9-12, dalle 3-6. Via Piazza vecchia 2, primo piano. (1418)

Cartoleria vendesi, sconto 50 0/0 dal costo, San Sebastiano 1, (1386)

Casa da vendere via per Fiume, flor. 1200 anche a rate. Indirizzo al „Piccolo" (1380)

Bicicletta Gushion, ottimo stato da vendere. Officina via Zovenzoni. (1398)

Nicolò Cucagna, compera e vende utensili osteria e bottame. Recapito osteria Buon Vecchio, via del Ponte 3. (1417)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito domenica orecchino oro con diamante dalla campagna Collioud, Montebello, Rossetti. Generosa mancia onesto trovatore portandolo via Amalia 24. (1427)

Diversi

A. V. N. 18. Ritirate lettera, oggi ricevuto vostra lettera. (1338)

Nastro rosso seconda lettera posta sotto fiocco ecc. (1391)

G. Ringraziovi affettuose espressioni. Preferite lontananza! Quanto sono sfortunata! Pazienza! (1384)

Gilda adoratissima, felicissimo avervi incontrata. Grazie del vostro arrivederci, desiderandolo quanto prima (1408)

G. N. Domanda «Achille» perchè mancaste appuntamento. Ritirate lettera „Sefora". (1395)

Sibio Ti sei dimenticato di chi pensa sempre a te! Lunedì dov'eri? (1392)

Aramis. Vi attendo infallibilmente domani alle 8 ore, non fatemi come avete fatto ieri, venite nel mio portone. (1402)

Ricercansi prontamente fiorini cinquecento verso garanzia. Indirizzo posta restante sub „Sicurezza 1" (1388)

4000 fiorini disponibili per prima intavolazione. Indirizzo „Piccolo" (1312)

Studenti ricevono vitto-alloggio per fiorini 16 presso distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo". (1403)

Il Corso caricature triestine, numero straordinario, famoso, grandioso, comperatelo, merita. (1422)

Stralcio via Nuova 35. Grande assortimento vetrami e porcellane, prezzi incredibili. (1413)

Borse da scuola, fabbrica via Giulia. Deposito presso Fratelli Frennez via S. Nicolò e S. Spiridione (1360)

Nuova macelleria israelitica, prezzi convenienti via Beccherie 22. (1390)

200 fiorini massicce stanze matrimoniali noce americana, opache, in stile rinascimento, molto belle 150 in più, con marmi bianchi, St. Anna, Bradiglio fiorito, Rosso Belgio, Porto Venere. Bellissime stanze matrimoniali, lettiere alte con armadione tre porte, a sei icassettini, fiorini 177. Ogni sorta altri mobili, tappezzerie. Bellissima scelta in stanze fine da pranzo in noce, via Madonna Mare 15, da Langemantel. (1429)

Framboise purissimo bottiglia soldi 80. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (1367)

Occasione piatti porcellana fiorati filo oro a soldi 12 stralcio via Nuova 35. 1413

Biscottini della London Bisquit Company prima qualità già assortiti soldi 70 kilo nelle pasticcerie Giamporcaro. (1314)

Rigoletto libretti soldi 25, Puritani soldi 20, ecc. Stabilim. Schmidl Palazzo municipale e via del Canale 7. (1290)

Istrumenti musicali ogni genere. Corde armoniche, accessori. Prezzi di fabrica. Concorrenza impossibile. Via del Canale 7 vis-a-vis Sagrestia chiesa St. Antonio nuovo. (1291)

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò" (1294)

Promesse Ipotecarie Ungherese. Estrazione 15 corrente. Vincita 50.000. Fiorini Due presso Alessandro Levi. (1251)

Riparazioni accordature pianoforti prezzi miti Giovanni Koschitz, via Piazza Piccola 1. (1135)

Bovina Cragno, posteriore, 56, 58, 30. Kilogramma, Barriera 4, Macelleria. (1168)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Tamarindo Huber Dolcificato. Spegne la sete, sodisfa il palato

Preservativi francesi dozz. flor. 1, 2, 3, 4, spedizione discreta. Wohl, Sebastiano 4. Trieste. (858)

Il disinfettante migliore sia per l'efficacia nel prevenire malattie contagiose che per grato odore è l'Aceto Igienico. Farmacia Rovis. (1159)

Fondato nell'anno 1856.

Nell'istituto privato d'insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe ...
in Lubiana, Beethovengasse N. 6, casa propria

munito del diritto di publicità dell'i. r. ministero del culto ... il primo semestre dell'anno scolastico 1893-94 principia al 15 Settembre 1893. ... tutti i giorni. — L'istituto, il quale si trova in casa propria, ... nel quartiere più sano di Lubiana, in vicinanza del viale ... munito di giardini e di liberi piazzali da giuoco, consiste ... maschile, di quattro classi, di un corso preparatorio per ... un corso per aspiranti volontari. — L'insegnamento viene ... nel corso degli aspiranti volontari da professori delle ... informazioni contengono gli statuti che vengono spediti ... zioni a voce impartisce giornalmente e di buon grado la Direzione.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE UCCELLIS in UDINE

Anno scolastico 1893-94

Questo Istituto è situato in posizione elevata, ha locali ampi, bene arieggiati e vasti giardini, e dispone pure di una casa di villeggiatura a breve distanza dalla città. Gli studi sono divisi in due corsi; l'ordinario di sette anni partendo dalla I[a] elementare e quello di perfezionamento di due anni.

L'insegnamento viene impartito secondo i programmi governativi, ed è inoltre obbligatorio lo studio delle lingue francese e tedesca. Quello della musica è facoltativo.

La pensione compresa la tassa scolastica per il corso elementare è di lire italiane 700 annue; per gli altri corsi lire italiane 730.

L'Istituto accoglie fanciulle di qualsiasi nazionalità. Per notizie, regolamenti o programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Udine, Giugno 1893.